

Missione Cattolica di Lingua Italiana Horgen

INCONTRO
Missionario: Paolo Gallo

Ottobre, mese del Rosario

Carissimi, iniziamo il mese di ottobre. Da lunga tradizione questo mese è il mese del rosario, ma anche il mese Missionario. Infatti la fine del mese si celebrerà la giornata mondiale delle Missioni.

Durante le Messe dell'8 ottobre verranno benedetti dei rosari e distribuiti ad ogni famiglia presente con un libretto per aiutare a pregare il S. Rosario. Come riflessione prendo la conclusione dell'enciclica "Deus Caritas Est" di Benedetto XVI che parla di Maria. "Tra i santi eccelle Maria, Madre del Signore e specchio di ogni santità. Nel Vangelo di Luca la troviamo impegnata in un servizio di carità alla cugina Elisabetta, presso la quale resta "circa tre mesi" (1,56) per assisterla nella fase terminale della gravidanza.

"Magnificat anima mea Dominum"; dice in occasione di questa visita "L'anima mia rende grande il Signore" (Lc 1,46), ed esprime con ciò tutto il programma della sua vita: non mettere se stessa al centro, ma fare spazio a Dio incontrato sia nella preghiera che nel servizio al prossimo solo allora il mondo diventa buono. Maria è grande proprio perchè non vuole rendere grande se stessa, ma Dio.

Ella è umile: non vuole essere nient'altro che l'ancella del Signore (cfr. Lc 1,38.48). Ella sa di contribuire alla salvezza del mondo non compiendo una sua opera, ma solo mettendosi a piena disposizione delle iniziative di Dio. È una donna di speranza: solo perchè crede alle promesse di Dio e attende la salvezza di Israele, l'angelo può venire da lei a chiamarla al servizio decisivo di queste promesse. Essa è una donna di fede: "Beata sei tu che ha creduto", le dice Elisabetta (cfr Lc 1,45). Il Magnificat un ritratto, per così dire, della sua anima è interamente tessuto di fili della Sacra Scrittura, di fili tratti dalla parola di Dio. Così si rivela che

lei nella Parola di Dio è veramente a casa sua, ne esce e vi rientra con naturalezza. Ella parla e pensa con la Parola di Dio; la Parola di Dio diventa parola sua, e la sua parola nasce dalla Parola di Dio. Così si rivela, inoltre, che i suoi pensieri sono in sintonia con i pensieri di Dio, che il suo volere è un volere insieme con Dio. Essendo intimamente penetrata dalla Parola di Dio, ella può diventare madre della Parola incarnata. Infine, Maria è una donna che ama. Come potrebbe essere diversamente? In quanto credente che nella fede pensa con i pensieri di Dio e vuole con la volontà di Dio, ella non può essere che una donna che ama. Noi lo intuivamo nei gesti silenziosi, di cui ci riferiscono i racconti evangelici dell'infanzia. Lo vediamo nella delicatezza, con la quale a Cana percepisce la necessità in cui versano gli sposi e la presenta a Gesù. Lo vediamo nell'umiltà con cui accetta di essere trascurata nel periodo della vita pubblica di Gesù, sapendo che il figlio deve fondare una nuova famiglia e che l'ora della Madre arriverà soltanto nel momento della croce, che sarà la vera ora di Gesù (cfr Gv 2,4;13,1). Allora, quando i discepoli saranno fuggiti, lei resterà sotto la croce (cfr Gv 19,25-27); più tardi, nell'ora di Pentecoste, saranno loro a stringersi intorno a lei nell'attesa dello Spirito Santo (cfr At 1,14).

42. Alla vita dei Santi non appartiene solo la loro biografia terrena, ma anche il loro vivere ed operare in Dio dopo la morte. Nei Santi diventa ovvio: chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende invece ad essi veramente vicino. In nessuno lo vediamo meglio che in Maria. La parola del Crocifisso al discepolo a Giovanni attraverso di lui a tutti i discepoli di Gesù: "Ecco tua madre" (Gv 19,27) diventa nel corso delle generazioni



sempre nuovamente vera. Maria è diventata, di fatto, Madre di tutti i credenti. Alla sua bontà materna, come alla sua purezza e bellezza verginale, si rivolgono gli uomini di tutti i tempi e di tutte le parti del mondo nelle loro necessità e speranze, nelle loro gioie e sofferenze, nelle loro solitudini come anche nella condivisione comunitaria. E sempre sperimentano il dono della sua bontà, sperimentano l'amore inesauribile che ella riversa dal profondo del suo cuore. Le testimonianze di gratitudine, a lei tributate in tutti i continenti e in tutte le culture, sono il riconoscimento di quell'amore puro che non cerca se stesso, ma semplicemente vuole il bene. La devozione dei fedeli mostra, al contempo, l'intuizione infallibile di come un tale amore sia possibile: lo diventa grazie alla più intima unione con Dio, in virtù della quale si è totalmente per-

vasi da Lui una condizione che permette a chi ha bevuto alla fonte dell'amore di Dio di diventare egli stesso una sorgente "da cui sgorgano fiumi di acqua viva" (cfr Gv 7,38). Maria, la Vergine, la Madre, ci mostra che cos'è l'amore e da dove esso trae la sua origine, la sua forza sempre rinnovata. A lei affidiamo la Chiesa, la sua missione a servizio dell'amore:

Santa Maria, Madre di Dio, / tu hai donato al mondo la vera luce, / Gesù, tuo Figlio Figlio di Dio. / Ti sei consegnata completamente / alla chiamata di Dio / e sei così diventata sorgente / della bontà che sgorga da Lui. / Insegnaci a conoscerlo e ad amarlo, / perchè possiamo anche noi / diventare capaci di vero amore / ed essere sorgenti di acqua viva / in mezzo a un mondo assetato."

DON PAOLO

«Io schiavo a Foggia»

FOGGIA - È Fabrizio Gatti che si è catturato per una settimana da raccoglitore di pomodoro in Capitanata. Il suo raccapricciante racconto si legge sull'Espresso dei primi di settembre. Racconta quanto ha visto con i suoi occhi e sentito con le sue orecchie nella settimana che, confuso fra gli immigrati stagionali, ha piegato anche lui la schiena sotto il sole sferzante di agosto raccogliendo anche le loro testimonianze. "Io schiavo a Foggia" ha per sottotitolo: "Sfruttati. Sottopagati. Alloggiati in luridi tuguri. Massacra di botte se protestano. Diario di una settimana d'inferno". Quasi si stenta a credere alle tante brutalità, sevizie e sfruttamenti in cui si dilunga il racconto per pagine, riservando ampio spazio alla vicenda allucinante di Pavel, il rumeno. Dal resto quasi in contemporanea Medici senza Frontiere denunciano, e non per la prima volta, la stessa cosa: il 40% di questi stagionali vive in edifici abbandonati, il



43% senza servizi igienici, il 30% ha subito maltrattamenti o abusi per lo più da italiani, anche se fra i caporali è assoldato pure qualche straniero. I Msf denunciano il "sistema totalmente ipocrita". Andrea Accardi, responsabile italiano dei Msf, denuncia: "Nel nostro paese si continua a parlare di invasione, puntando i riflettori solo su Lampedusa e giustificando così scelte politiche restrittive e repressive. Nessuno parla invece di dove vadano a finire queste persone una volta sbarcate. E infatti molti di questi sbarcati, trasferiti al centro di prima accoglienza di Borgomezzanone con facoltà di passare la giornata fuori del campo, cercano di racimolare qualche soldo nei campi di pomodoro. Tuttavia, per quanto obiettivo, il quadro presentato dal citato settimanale e dai Medici senza Frontiere meriterebbe di essere completato, almeno facendo presente che da oltre quindici anni i missionari scalabriniani che operano nella zona non hanno mancato di denunciare il fatto anche sui giornali, in sedi qualificate e

presso le autorità locali; dal 1991 hanno allestito nella predetta borgata un campo di accoglienza per questi immigrati, un'iniziativa che in forma diversa continua tuttora, mentre nei pressi di Foggia a Borgo Segezia, altro epicentro delle raccolte estive, il parroco tiene aperto nella strutture parrocchiali un centro che dà ospitalità ad oltre trecento immigrati, che oltrepassano i mille nel corso della stagione estiva. Meglio tardi che mai, si dice. Perciò si plaude all'intervento del Ministro dell'Interno che, in seguito alla forte denuncia dell'Espresso ha istituito una commissione ad hoc presieduta dal capo della criminalpol, per verificare in tempi brevi le situazioni di sfruttamento. Ha inoltre parlato della concessione di un permesso di soggiorno agli irregolari che denunciano i loro vessatori, in applicazione dell'art. 18 della legge sull'immigrazione che prevede appunto misure di "protezione sociale", del quale finora hanno usufruito soltanto le straniere vittime della tratta.

MIGRANTI-PRESS

Cinema



Horgen: il 4 ottobre dopo la Messa delle 19 verrà proiettato il film "Francesco"

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA "ALBIS"

Comunità
Horgen, Thalwil - Richterswil - Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.

Segretariato

Alte Landstrasse 27, HORGEN

Tel. 01 725 30 95

Fax 01 770 14 30

E-Mail: mci.horgen@bluewin.ch
horgen@missioni.ch

Orario d'apertura:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì:
8.00 - 12.00

Giovedì:

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

Don Paolo è sempre disponibile su appuntamento

Servizi sociali

INAS-CISL - Sede di Horgen

2° e 4° Lunedì del mese: ore 17,00 - 19,00 su appuntamento presso MCI.

Tel. 061 481 08 66

Rocco Minelli: 079 3352446

Giuseppe Versamento: 076 3686515

PATRONATO ITAL-UIL

2° e 4° Lunedì del mese: h 18.00-19.00
Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung).

Servizio consolare

Corrispondente Consolare: Brozzesi Bruno
WÄDENSUIL, Hoffnungsweg 5:

1° e 3° mercoledì del mese, ore 18 - 19

HORGEN, Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung):
2° e 4° mercoledì del mese, ore 18 - 19

CALENDARIO LITURGICO

OTTOBRE 2006

Domenica 1.10.2006

10.00 Horgen "Insieme"
11.30 Wädenswil
18.30 Thalwil
19.00 Kilchberg

Mercoledì 4.10.2006

19.00 Horgen S. Messa di S. Francesco, Aperitivo, proiezione film "Francesco" Regia di Liliana Cavani

Venerdì 6.10.2006

19.30 Horgen Sala Parrocchiale
Incontro lettori sul tema l'ANNO LITURGICO
Con la partecipazione straordinaria del Prof. Don Giuseppe Biancardi
Serata aperta a tutti

Domenica 8.10.2006

Giornata del Rosario: benedizione in tutte le S. Messe delle corone del Rosario e consegna alle famiglie presenti.
09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
18.00 30 Adliswil

Sabato 14.10.2006

19.15 Langnau

Domenica 15.10.2006

09.00 Horgen
11.30 Wädenswil
18.30 Thalwil

Domenica 22.10.2006

09.00 Horgen
11.15 Wädenswil
18.30 Adliswil

Sabato 28.10.2006

11.00 Horgen "Battesimo"
18.00 Richterswil

Domenica 29.10.2006

09.00 Horgen
11.30 Wädenswil
18.30 Thalwil

